



Pavia, 29 maggio 2015

- Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
Prefetto Francesco Antonio MUSOLINO
  
- Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del  
Fuoco Vice Capo Dipartimento Vicario  
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI
  
- All' Ufficio Relazioni Sindacali  
Dott. Darko PELLÓS
  
- Al Direttore Regionale VV.F. Lombardia  
Dott. Ing. Dante PELLICANO
  
- Al Prefetto di Pavia
  
- Alle OO.SS. Nazionali e Regionali  
Loro Sedi
  
- Al Comandante Provinciale  
Vigili del Fuoco di Pavia  
Dott. Ing. Danilo PILOTTI

Oggetto: dichiarazione dello stato di agitazione del personale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pavia. Richiesta del tavolo di conciliazione ai sensi della Legge 146/90 e/o Legge 83/2000 e s.m.i.

Egregi,

lo stato di crescente decadimento in termini di efficienza del **parco automezzi del Comando di Pavia** e la grave carenza del punto di vista quantitativo **non possono essere più sottaciuti**.

Da anni questo Comando, nonostante l'imbarazzante vetustà dei mezzi, non beneficia di nuove assegnazioni e/o reintegri. Le soventi avarie e i conseguenti interventi manutentivi **incidono fortemente sulla continuità del servizio e la tempestività del soccorso**.

Il Comando di Pavia si articola in 9 sedi di servizio, 3 permanenti e 6 volontarie, a cui in prospettiva si aggiungerà (come previsto dal progetto di riordino) la sede permanente di Broni e, probabilmente, la sede, per ora stagionale, nel comune di Varzi.

Al momento in cui si scrive, questo Comando ha in dotazione 10 autopompe e 5 autobotti di assegnazione ministeriale, tra cui 5 APS e 2 ABP - immatricolate negli anni 1989 ÷ 1996 - che supportano giornalmente il servizio di soccorso tecnico urgente.

Solo per dovere di sintesi, con la presente, non si evidenzia lo sconcertante stato di fatto del restante parco automezzi, oggetto di frequenti guasti e conseguenti prolungati fuori servizio.

In considerazione del numero delle sedi provinciali e della loro dislocazione territoriale, l'attuale parco automezzi risulta evidentemente insufficiente, tale da influire spesso sull'operatività delle sedi del territorio pavese.

Negli ultimi anni tale realtà è stata più volte responsabilmente e dettagliatamente segnalata, sia dalla Dirigenza di questo Comando, sia dalle OO.SS. nelle forme che gli sono consone.

A fronte della situazione sopra descritta è indubbiamente utile evidenziare lo spiacevole episodio avvenuto nel corso del 2014. La *Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali* aveva oculatamente destinato al comando di Pavia una APS Volvo FLH 290, che venne poi "forzatamente" dirottata, da codesta Direzione Regionale, al Comando di Milano, per motivi legati alla "copertura del soccorso nella zona cantieri EXPO 2015, ...".

In seguito, con nota n. 2609 del 20 febbraio 2014, in risposta a istanza sindacale in merito, la Direzione Regionale stessa assicurava che sarebbe stata sua cura, in occasione delle future acquisizioni finalizzate allo svolgimento della suddetta esposizione, assegnare al Comando di Pavia un automezzo analogo. Sciaguratamente, ad ora, nulla di ciò che Codesta Direzione Regionale ha asserito è avvenuto.

La situazione sopra sintetizzata è ancora più aggravata dall'attuale farraginosa modalità di assegnazione delle risorse economiche per l'acquisto e la manutenzione di mezzi ed attrezzature, che ha come conseguenza un forte e inammissibile ampliamento dei tempi di risposta a fronte delle urgenti esigenze di spesa relative alle risorse strumentali legate al servizio di soccorso.

Vista l'assenza di evidenze o atteggiamenti che possano, quanto meno, mitigare la situazione emergenziale sopra esplicitata, in cui versa ormai quotidianamente il Comando di Pavia, le scriventi Organizzazioni Sindacali proclamano convintamente l'immediato stato di agitazione e chiedono l'attuazione della procedura di raffreddamento ai sensi della normativa in vigore.

Si comunica fin da ora la volontà di indire ulteriori forme di mobilitazione del personale dei Vigili del Fuoco di Pavia, mirate alla risoluzione del problema, in caso di mancata conciliazione.

Cordiali Saluti.

Il Coordinatore Prov.le FP CGIL VV.F. Davide CERILLI	Il segretario FNS CISL Matteo GROSSI	Il segretario UIL Cristiano DEPAOLI	Il Coordinatore Prov.le CONFISAL Enrico BASCAPÈ	G.d.L. USB Valter FABBRICA
--	--	---	---	----------------------------------